

BERTOSSI AI RAGIONIERI

Professionisti: la Regione studia uno strumento per facilitare i fidi

TRIESTE. La Regione sta valutando l'eventualità di attivare uno strumento di garanzia fidi a vantaggio delle libere professioni.

E' quanto emerso a Udine, nel salone del Parlamento del Castello, in occasione del centenario del Collegio dei Ragionieri del Friuli, ricorrenza che si festeggia alla vigilia dell'unificazione tra tale organizzazione professionale e l'Ordine dei dottori commercialisti. Nel corso della manifestazione, alla quale ha partecipato l'assessore regionale alle Attività Produttive, è infatti stato rilevato come nel Friuli Venezia Giulia esistano già diversi Consorzi garanzia fidi per i vari settori economici, eccetto che per quanto attiene all'agricoltura (per precisi limiti comunitari), mentre non vi è ancora alcuno strumento finanziario rivolto specificamente alle libere professioni. L'istituzione di un unico albo per i ragionieri e i dottori commercialisti, è stato poi precisato, corrisponderà a un miglioramento della qualità della professione, in quanto è prevista la formazione continua degli iscritti, che sarà svolta con la collaborazione dell'Università di Udine. I ragionieri, in questi cent'anni di vita del Collegio, che rappresenta una sorta di ordine professionale, hanno accompagnato passo passo la crescita dell'economia e della società friulana, concorrendo a chiarire spesso aspetti particolari dello sviluppo e prestando assistenza specialmente alle piccole e medie imprese. Essi hanno fornito la loro consulenza sulle forme di sviluppo più adatte a ciascuna singola attività economica, ma hanno altresì assecondato la tendenza all'ammodernamento della società friulana.